

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Domenica 9: V DOMENICA T. ORDINARIO

7.30 Fam. Donò.
9.00 Armellin Ines.
10.15 Per la Comunità
11.30 Offerentis.
18.30 Offerentis.

Lunedì 10:

8.30 Offerentis.
18.30 Offerentis.

Martedì 11: N. S. di Lourdes - memoria **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

8.30 Luigi, Maria, Angelo, Gianna.
Ore 9.45 alla Casa di Riposo in Ospedale
Con Unzione dei malati
18.30 Fam. Magnavacca e Paccagnella Erika.

Mercoledì 12:

8.30 Sorato Savino.
18.30 Bettin Bianca (Sett.).

Giovedì 13:

8.30 Rosa, Giovanni, Antonio + Fam.e Gianni,
Fuòlega, Fabris, Zara.
18.30 Offerentis.

Venerdì 14: S. Valentino - memoria

8.30 Offerentis.
Ore 9.45 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi
18.30 Faggian Marco + Reali Alberto (2° Ann.)
+ Bova Pina (Sett.).

Sabato 15:

8.30 Palmosi Tiziano e Idalma + Nolfo e
Fidora.
18.30 Cerato Italo e Compagno Ines + Monetti
Lucia + Bruno.

Domenica 16: VI DOMENICA T. ORDINARIO

7.30 Favaro Antonietta.
9.00 Fam. Supino.
10.15 Per la Comunità
11.30 Offerentis.
18.30 Offerentis.

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

Bettin Bianca, di anni 97
Via Guardiana 23

Bova Giuseppa (Pina), di anni 85
Via Cazzaghetto

Per queste sorelle la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze.

CINEMA ITALIA

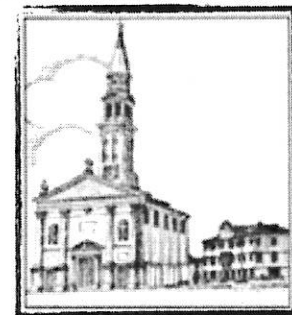
Domenica 9: ore 15.30 18 regali
ore 18.00 e 20.30 Judy
Martedì 11: ore 18.30 Impressionisti (segreti)
ore 21.00 Judy
Mercoledì 12: ore 18.30 Judy
ore 21.00 Impressionisti (segreti)
Sabato 15: ore 18.45 Judy
ore 21.00 1917
Domenica 16: ore 15.30 e 18.00 1917
ore 20.30 Judy

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 7 Settimana 9- 16 Febbraio 2020

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Evitiamo una vita insipida e spenta

Voi siete sale, voi siete luce. Sale che conserva le cose, minima eternità disciolta nel cibo. Luce che accarezza di gioia le cose, ne risveglia colori e bellezza. Tu sei luce. Gesù lo annuncia alla mia anima bambina, a quella parte di me che sa ancora incantarsi, ancora accendersi. Tu sei sale, non per te stesso ma per la terra. La faccenda è seria, perché essere sale e luce del mondo vuol dire che dalla buona riuscita della mia avventura, umana e spirituale, dipende la qualità del resto del mondo.

Come fare per vivere questa responsabilità seria, che è di tutti? Meno parole e più gesti. Che il profeta Isaia elenca, nella prima lettura di domenica: «Spezza il tuo pane», verbo asciutto, concreto, fattivo. «Spezza il tuo pane», e poi è tutto un incalzare di altri gesti: «Introduci in casa, vesti il nudo, non distogliere gli occhi. Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà in fretta». E senti l'impazienza di Dio, l'impazienza di Adamo, e dell'aurora che sorge e della fame che grida; l'urgenza del corpo dell'uomo che ha dolore e ferite, ha fretta di pane e di salute. La luce viene attraverso il mio pane quando diventa nostro pane, condiviso e non possesso geloso.

Il gesto del pane viene prima di tutto: perché sulla terra ci sono creature che hanno così tanta fame che per loro Dio non può che avere la forma di un pane. Guarisci altri e guarirà la tua ferita, prenditi cura di qualcuno e Dio si prenderà cura di te; produci amore e Lui ti fascierà il cuore, quando è ferito. Illumina altri e ti illuminerai, perché chi guarda solo a se stesso non s'illumina mai. Chi non cerca, anche a tentoni, quel volto che dal buio chiede aiuto, non si accenderà mai. È dalla notte condivisa che sorge il sole di tutti. «Se mi chiudo nel mio io, pur adorno di tutte le virtù, ricco di sale e di luce, e non partecipo all'esistenza degli altri, se non mi dischiudo agli altri, posso essere privo di peccati, e tuttavia vivo in una situazione di peccato» (G. Vannucci).

Ma se il sale perde sapore con che cosa lo si potrà rendere salato? Conosciamo bene il rischio di affondare in una vita insipida e spenta. E accade quando non comunico amore a chi mi incontra, non sono generoso di me, non so voler bene: «non siamo chiamati a fare del bene, ma a voler bene» (Sorella Maria di Campello).

Primo impegno vitale. Io sono luce spenta quando non evidenzio bellezza e bontà negli altri, ma mi inebrio dei loro difetti: allora sto spegnendo la fiamma delle cose, sono un cembalo che tintinna (parola di Paolo), un trombone di latta. Quando amo tre verbi oscuri: prendere, salire, comandare; anziché seguire i tre del sale e della luce: dare, scendere, servire.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA: 9 febbraio 2020

Domenica 9 febbraio: Oggi in parrocchia ospitiamo i gruppi giovanissimi che hanno partecipato alla festa diocesana dell'Azione Cattolica. Celebreranno con la comunità all'Eucaristia delle 11.30. Dopo l'eucaristia delle 10.15 si incontrano in patronato i genitori della 1^ e 2^ media.

Lunedì 10 febbraio: Alle 20.30 a Cazzago iniziano gli incontri formativi (preABC) per gli adolescenti che desiderano svolgere in un prossimo futuro un servizio come animatori dell'Azione Cattolica.

Martedì 11 febbraio: Alle 21.00 si incontra il Consiglio di Presidenza dell'ASSOCIAZIONE DON MILANI per il rinnovo dell'adesione e la presentazione del programma del 2020.

Giovedì 13 febbraio: Alle 20.45 si incontrano i giovani dell'equipe educativa del prossimo Grest con i genitori ed i volontari che desiderano collaborare con il loro servizio nei giorni delle attività con i ragazzi.

Sabato 15 febbraio: A Rubano, presso il seminario minore, al mattino ed al pomeriggio si svolge l'Assemblea dei Catechisti. L'incontro è strutturato con la realizzazione di laboratori per far conoscere la Parola di Dio a ragazzi e adulti attraverso un bibliodramma. Un metodo differente da quelli che siamo soliti usare.

Alle 15.00, al cinema Italia si svolge la festa di carnevale della Scuola dell'Infanzia con lo spettacolo teatrale preparato dai genitori: Il Re Leone.

Nella giornata di raccolta a favore dei Malati di Lebbra sono stati raccolti 413 euro.

XXVIII Giornata Mondiale del Malato Madonna di Lourdes 11 febbraio 2020



«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28).

**Consolati da Cristo
per essere noi stessi
consolazione degli afflitti**

**Pregheiera per la XXVIII Giornata
Mondiale del Malato**

Consolati da Cristo per essere noi stessi
consolazione degli afflitti

Padre onnipotente, Signore del cielo e della terra,
tu hai rivelato ai piccoli i misteri del regno dei cieli.

Nella malattia e nella sofferenza
ci fai sperimentare la nostra vulnerabilità
di fragili creature:

donaci in abbondanza la tua benevolenza.

Figlio unigenito,

che ti sei addossato le sofferenze dell'uomo,
sostienici nella malattia e aiutaci a portare il tuo giogo,
imparando da te che sei mite e umile di cuore.

Spirito Santo, Consolatore perfetto,

chiediamo di essere ristorati

nella stanchezza e oppressione,

perché possiamo diventare noi stessi
strumenti del tuo amore che consola.

Donaci la forza per vivere,

la fede per abbandonarci a te,

la sicura speranza dell'incontro per la vita senza fine.

Maria, Madre di Dio e Madre nostra,

accompagnaci alla fonte dell'acqua viva
che zampilla e ristora per l'eternità. Amen.

Ci diamo appuntamento alle sante messe delle 8.30 e delle 18.30.